



COMUNE DI ZANE'
PROVINCIA DI VICENZA



Verbale di deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**
I convocazione pubblica seduta

REG. N. 29

PROT. N. 6975

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO: "IL DIRITTO DELLA COMUNITA' E DEL POPOLO VENETO AD AUTODETERMINARSI ATTRAVERSO REFERENDUM".

Il giorno DODICI del mese di GIUGNO DUEMILATREDICI nella solita sala delle adunanze.

Con lettera di convocazione trasmessa nei modi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. BUSIN Alberto, Sindaco, e con la partecipazione del Segretario Comunale CECCHETTO dott.ssa Maria Teresa.

Fatto l'appello risultano:

BUSIN ALBERTO	P	FIORIN ENRICO	P
BERTI ROBERTO	P	BRAZZALE MARCO	Ag
DE MURI GIULIANA	P	DAL MASO MICHELA	P
SIMEONI ANTONIO	P	GROTTO FERRUCCIO	Ag
BRAZZALE FLAVIO	P	FACCIN PIETRO	P
CAPPOZZO GIUSEPPE	P	CAPPOZZO WALTER	P
BUSATO GIOVANNI	P	RUFFATO CRISTINA	P
BEDENDI FABIO	P	SOSSELLA GIANFRANCO	P
POZZER GIUSEPPE	P		

Presenti n. 15 assenti n. 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto suindicato.

Visto l'Ordine del Giorno presentato dall'Assessore Fiorin Enrico, che di seguito integralmente si riporta:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la Comunità Veneta, di cui è riconosciuta la laboriosità e il contributo alla produzione di ricchezza, è mortificata dall'attuale assetto istituzione nazionale e costituzionale, nonostante il nuovo Statuto approvato a seguito della riforma del titolo V della Costituzione;
- le attività economiche e le condizioni di vita dei cittadini risentono in modo negativo non trascurabile della contiguità con Regioni e Province autonome che godono di ben maggiore autonomia finanziaria rispetto al Veneto, soprattutto in virtù delle diverse e più alte percentuali di compartecipazione ai tributi erariali (al netto delle ulteriori competenze e funzioni e per la non partecipazione a meccanismi di perequazioni interregionale);
- il regime differenziato sta determinando un sempre più accentuato e perverso fenomeno di migrazione dei Comuni confinanti verso la Regione e le Province speciali (es. Cortina d'Ampezzo, Livinallongo ecc.) provocando un'inaccettabile lacerazione del tessuto economico, ma anche sociale e culturale dei territori regionali di confine;
- il vigente assetto istituzionale nazionale, improntato al regionalismo, non è in grado di superare la disparità con i sistemi finanziari delle regioni limitrofe;
- la comunità veneta ha il diritto, garantito anche dall'ordinamento positivo sia internazionale che italiano, di coinvolgere i propri membri, mediante referendum consultivo, a determinare il grado di autonomia più soddisfacente per le proprie necessità, tenuto conto altresì delle peculiarità dell'insieme dei cittadini che possono rivendicare la qualifica di popolo Veneto (art. 1 legge statutaria);
- che la forma più consona di ordinamento statale per i veneti è diversa rispetto a quella attuale, per garantire e assicurare il massimo di autonomia;

RITENUTO necessario sottoporre a referendum consultivo tale forma di autodeterminazione della comunità veneta;

VISTA la legge statutaria,

INVITA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

ad attivarsi, con ogni risorsa a disposizione del Consiglio Regionale e della Giunta, per avviare urgentemente con tutte le istituzioni dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite le relazioni istituzionali che garantiscano l'indizione di una consultazione referendaria al fine di accertare la volontà della Comunità e del Popolo Veneto ad autodeterminarsi”.

DISCUSSIONE :

- Fiorin : Legge l'Ordine del Giorno presentato.
- Ruffato : Assessore Fiorin, io ammiro la sua caparbieta nel riproporre questo tema già presentato altre volte. Non capisco quando Lei parla di “fenomeno di migrazione dei Comuni confinanti” quando ciò non è invece avvenuto.

- Fiorin : Ci sono le richieste; intendo dire che il Popolo di Cortina ed altri popoli chiedono di passare in altre Regioni o Province.
- Ruffato : Quando lei poi dice “tenuto conto altresì delle peculiarità dell'insieme dei cittadini che possono rivendicare la qualifica di popolo Veneto”, cosa intende? Il Popolo Veneto è composto di vari Popoli, diversi tra loro; un veneziano e un bellunese sono totalmente diversi tra loro.
- Fiorin : Sono comunque veneti.
- Ruffato : Ma non hanno similarità, sono totalmente diversi.
- Fiorin : E' una sua opinione.
- Ruffato : Siamo contrari assolutamente.
- Sossella : Altra peculiarità è la determinazione delle peculiarità che possono qualificare il popolo veneto, chi è che le determina?
- Fiorin : Il Popolo Veneto.
- Sossella : La cosa è molto complessa; anche nel nostro paese c'è molto cambiamento con molti immigrati e molte nazionalità diverse per effetto dei cambiamenti avvenuti nel tempo. Andrebbe fatta una verifica su cosa siamo e di come è modificata anche la nostra realtà. Esprime alcuni esempi in materia.
- Fiorin : Stiamo chiedendo un referendum, sarà la gente ad esprimersi, è una opportunità. Non credo si debba aver paura di ciò.
- Ruffato : Dobbiamo pensare all'Europa e non alla Regione, non possiamo chiuderci in noi stessi. Non possiamo pensare ad autodeterminarci come Regione ma ad avere legami sovranazionali con gli altri paesi se vogliamo superare anche le difficoltà economiche in cui è grandemente caduta la Regione Veneto.
- De Muri : Leggendo questo o.d.g. ho avuto molta perplessità, però, vedendo tutti i problemi che abbiamo e non solo nel Veneto, io mi sento italiana, occorre cercare di raggiungere una parità tra le Regioni perché, diversamente per esempio dal Trentino Alto Adige o dal Friuli Venezia Giulia che sono ricchi, non abbiamo una nostra autonomia fiscale/finanziaria e stiamo cadendo nella miseria più nera. Darò quindi un voto a favore all'o.d.g. anche se mantengo le mie perplessità.
- Ruffato : Qui il discorso è diverso, qui non c'è scritto “residente in questa Regione indipendentemente da dove è nato”, qui è scritto “peculiarità dell'insieme dei cittadini che si devono autodeterminare perché Popolo veneto”: questo non ha senso.
- Fiorin : Parliamo dei residenti nel Veneto che siano cittadini italiani.
- Ruffato : Un residente in Veneto che non è cittadino italiano ma che lavora e che paga le tasse deve essere escluso dai benefici?

- Fiorin : Secondo me non può essere considerato.
- Ruffato : Continuiamo a restare allora della nostra idea.
- Simeoni : A nome del Gruppo di maggioranza, se pur con le sensibilità politiche diverse all'interno, comunico che si voterà a favore di questo o.d.g. presentato dal Consigliere Fiorin ritenendo che la volontà dei cittadini veneti, espressa tramite Referendum, sia la più elevata forma di democrazia possibile su problemi che per troppi anni la classe politica nazionale non ha saputo o voluto affrontare.
- Faccin : solo un paio di considerazioni: innanzitutto, un referendum per l'autonomia del Veneto non lo approvo nel modo più assoluto; approverei invece un referendum per togliere l'autonomia alle Regioni che ce l'hanno attualmente e portare tutte le Regioni alla stessa parità. Non si può pensare di andare avanti su questa strada ma occorre sempre più forza unitaria tra tutti o cadremo sempre più.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ACQUISITO il parere favorevole di legittimità del Segretario Comunale,

Con n. 11 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Faccin – Sossella – Cappozzo Walter – Ruffato), su n. 15 presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di approvare l'Ordine del Giorno avente ad oggetto "Il Diritto della Comunità e del Popolo Veneto ad autodeterminarsi attraverso referendum", così come proposto e presentato dall'Assessore Fiorin Enrico, nel testo in premessa indicato e che di seguito deve intendersi integralmente riportato e ritrascritto e che implica l'invito al Presidente del Consiglio Regionale e al Presidente della Giunta Regionale ad avviare urgentemente con tutte le istituzioni dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite le relazioni istituzionali che garantiscano l'indizione di una consultazione referendaria al fine di accertare la volontà della Comunità e del Popolo Veneto ad autodeterminarsi;
2. di inoltrare copia del presente provvedimento al Consiglio Regionale e alla Giunta Regionale.

UFFICIO RAGIONERIA
VISTO: si attesta la relativa copertura
finanziaria dell'impegno di
spesa
VISTO: si esprime parere favorevole
per la regolarità contabile

IL RAGIONIERE

/

UFFICIO _____
VISTO: parere favorevole per la rego-
larità tecnico-amministrativa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

/

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE
VISTO: parere favorevole sotto il profilo della
legittimità

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Cecchetto dott.ssa Maria Teresa

IL SINDACO
F.to Busin Alberto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cecchetto dott.ssa Maria Teresa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IN CORSO DI PUBBLICAZIONE PER QUINDICI GIORNI DA OGGI ALL'ALBO
PRETORIO

ZANE', LI' 14/06/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cecchetto dott.ssa Maria Teresa



PUBBLICAZIONE
Pubblicata per 15 giorni dal

DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA'
Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE/DIRETTORE
